



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Allegato A

**Regione Calabria
Settore Alta formazione e Università**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE 12

PIANO AZIONE E COESIONE 2014-2020

ASSE 12

**Linee guida per il cofinanziamento degli avvisi delle Università per l'erogazione di borse
di studio A.A. 2018/2019**

POR Calabria 2014/2020 - Azione 10.5.2 "Borse di Studio e Azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità"

PAC 2014/2020 - Azione 10.5.2 "Borse di Studio e Azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità"

Sommario

1. Principali riferimenti normativi	3
2. Contesto di riferimento	5
3. Finalità del documento	7
4. Dotazione finanziaria	7
5. Suddivisione delle risorse per ateneo	8
6. Beneficiari e Destinatari dell'intervento	8
7. Tipologia intervento finanziabile, requisiti economici e massimale di spesa	8
8. Metodologia di rendicontazione	12
9. Iter procedurale di approvazione	13
10. Modalità e termini di presentazione della domanda	13
11. Criteri di valutazione, priorità e relativi punteggi	14
12. Valutazione degli schemi di Bando	14
13. Modalità di attuazione	16
14. Stipula convenzione	16
15. Monitoraggio	17
16. Obblighi di comunicazione	17

1. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014;
- Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Accordo di Partenariato (AdP Italia), quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014/2020, adottato con Decisione di esecuzione dalla Commissione in data 29.10.2014;
- Deliberazione del CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo"
- D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. "Testo unico sulla documentazione amministrativa";
- D. Lgs. N. 82/2005 ss.mm.ii. "Codice dell'Amministrazione digitale";
- DPCM 9 aprile 2001: "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390;
- Legge 30 dicembre 2010 n.240: "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- D. Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- D.M. n. 218 del 15 marzo 2018 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio a.a. 2018/2019”;
- D.M. n. 248 del 27 marzo 2018 “Aggiornamento soglie ISEE-ISPE per l’a.a. 2018/2019;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006;
- DGR n 501 del 01.12.2015 recante “Preso d’atto della Decisione di Approvazione del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020 e Istituzione del Comitato di Sorveglianza”;
- DGR n. 45 del 24/2/2016 con la quale si è preso atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR - FSE 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) n. 7227 del 20/10/2015 e dell’informativa sulla decisione finale nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR/FSE 2014-2020;
- DGR n. 73 del 2/3/2016 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del Programma Operativo Regionale (POR) FESR - FSE 2014 - 2020;
- DGR n. 305 del 09/08/2016 “POR Calabria FESR-FSE 2014-2010-Approvazione linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale “CalabriAltaFormazione-Valorizzazione e sviluppo del sistema universitario, dell’Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica e della Ricerca in Calabria”;
- DDG n. 2700 del 13/03/2017 avente ad oggetto l’adozione di una metodologia di semplificazione dei costi di cui al par. 5, lett. C), dell’art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 per il finanziamento degli interventi finalizzati alla concessione di borse di studio nell’ambito dell’Azione 10.5.2 del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020;
- DGR n. 448 del 14.11.2016 è stato approvato il Piano di Azione e Coesione (PAC)
- complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 10/2015;
- Delibera CIPE n. 7 del 03.03.2017 recante “PAC 2014/2020 - Programma complementare Regione Calabria” è stato approvato il Piano di Azione e Coesione PAC 2014-2020 della Regione Calabria – programma complementare, allegato come parte integrante alla stessa delibera CIPE;
- DGR n. 320 del 25.07.2017 la Giunta regionale ha preso atto della suddetta delibera CIPE e del programma complementare assegnando le relative risorse finanziarie e, nello specifico, le risorse a valere sull’Obiettivo Specifico 10.5 del PAC 2014-2020;DGR n. 84 del 17/03/2017 con la quale sono state approvate le linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020;
- DGR n. 492 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1303/2013. Approvazione”.
- DGR n. 76 del 9 marzo 2018 avente ad oggetto “POR Calabria FESR FSE 2014 – 2020 – Modifica Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 84 del 17 marzo 2017”.

- DGR n.109 del 29.03.2018 con cui la Giunta Regionale ha deliberato lo stanziamento a valere sulle risorse del PAC 2014-2020;
- DGR n. 4 del 12.01.2018 che modifica la DGR 509/2017 relativa all'organigramma delle strutture amministrative della giunta regionale responsabili dell'attuazione degli assi prioritari degli obiettivi specifici e delle azioni del POR FESR-FSE 2014-2020;
- D.M. n. 218 del 15 marzo 2018, recante "Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2018/2019
- D.M. n. 248 del 27 marzo 2018 sull' "Aggiornamento soglie ISEE-ISPE per l'a.a. 2018/2019"

2. Contesto di riferimento

Nel 2016, il 26,2% delle persone tra i 30 ed i 34 anni ha conseguito un titolo di studio universitario, in linea con quanto stabilito come obiettivo per l'Italia ma lontano dal 40% fissato per la media europea e rispetto alla quale il nostro Paese si colloca in ultima posizione.

Sebbene secondo i dati OCSE la popolazione adulta oggi è mediamente più istruita rispetto agli inizi del 2000, in Italia la quota dei laureati tra i 25 ed i 64 anni di età (inferiore al 18%) resta ancora troppo bassa rispetto agli altri Paesi dell'UE a 22, dove è pari al 34% e dell'OCSE (36%). Dall'esame del dettaglio regionale fatto da SVIMEZ¹, la quota media di laureati risulta ancora più bassa nel Mezzogiorno dove scende al 14,6% rispetto al 17,9% del Nord e al 19,8% del Centro. Se restringiamo l'analisi alla fascia di popolazione dei 30-34enni, la quota di italiani laureati sale al 26,2% nel 2016.

Nonostante i giovani laureati siano cresciuti del 10,6% dal 2004, il dato è solo apparentemente confortante poiché nel 2015 risultava il più basso di quelli registrati nell'UE, al di sotto della media che è pari al 38,4% e dell'obiettivo del 40% fissato dalla Strategia Europa 2020, bisogna tuttavia rilevare che il fenomeno descritto si è accompagnato ad un leggero aumento degli immatricolati negli atenei calabresi che nell'a.a. 2015/16 era pari a circa 5.887 unità a fronte dei 6.064 registrate nel 2016/17.

I dati relativi a ciascuna delle università sono riportati nella seguente tavola:

Numero di Studenti ISCRITTI e IMMATRICOLATI nell'anno accademico 2016/2017per Ateneo e Genere							
ATENEEO (codice)	ATENEEO	ISCRITTI			di cui IMMATRICOLATI		
		TOTALI	FEMMINE	MASCHI	TOTALI	FEMMINE	MASCHI
TOTALE ITALIA		1.654.680	919.309	735.371	274.339	150.389	123.950
07801	Calabria	25.487	14.885	10.602	3.694	2.029	1.665
07901	Catanzaro	10.008	6.011	3.997	1.487	897	590
08001	Reggio Calabria	5.824	2.937	2.887	706	309	397
08003	Reggio Calabria - Dante Alighieri	938	782	156	177	134	43
	Totale università calabresi	42.257			6.064		
1. I dati si riferiscono al numero di studenti che risultavano iscritti presso un ateneo italiano anno di riferimento 2016/2017							

¹ Rapporto Svimez 2017 Sull'economia Del Mezzogiorno

2. FONTE DATI: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ufficio di Statistica settore Università e Ricerca - Elaborazione dati su archivio Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari.
--

3. ULTIMO AGGIORNAMENTO DATI: anno di riferimento 2016/2017
--

Il tasso di proseguimento degli studi universitari (quanti diplomati decidono di iscriversi all'Università) per la prima volta torna a crescere dopo un trend negativo durato più di 10 anni. Nel 2016, infatti, ha scelto di proseguire gli studi il 60,3% dei diplomati italiani (quasi il 4% in più rispetto al 2015), sebbene non sia ai livelli del 2006 dove superava in media il 70,7%. L'aumento registrato nel 2016 è superiore al Nord dove a proseguire gli studi è il 62,7% dei diplomati (+5,5% rispetto al 2015) e al Centro dove raggiunge il 63,6% (+4,3%) rispetto al Mezzogiorno dove il tasso di proseguimento degli studi si attesta al 54,5% (+2,1%).

Anche se il 2016 registra una positiva inversione di tendenza degli immatricolati, l'incremento non fa tornare ai livelli 2006, con una perdita di 38.635 studenti (-12,5%). A registrare il calo maggiore, però, sono state le regioni del Mezzogiorno che hanno perso in 10 anni il 22,4% dei propri immatricolati residenti. La perdita di iscritti al Sud corrisponde a più dell'intera popolazione di immatricolati residenti in regioni come il Lazio o la Sicilia. Le regioni del Nord invece hanno registrato il calo più lieve di immatricolati (- 3%): circa 3.650 studenti.

Nella programmazione POR Calabria 2007-2013 gli interventi attuati attraverso il FSE si sono focalizzati sulla formazione post universitaria e sulla riduzione degli abbandoni, mentre non si è intervenuto in maniera sostanziale per garantire la partecipazione e il successo nel processo formativo.

Infatti, con riferimento all'analisi dei dati storici effettuata fino al 2015, si evidenzia un calo progressivo della copertura degli aventi diritto con una penalizzazione degli studenti meritevoli. Anche dal confronto interregionale, emerge che la Calabria registra la percentuale di beneficiari sugli idonei più bassa del Paese (38% a fronte di una media nazionale del 78,9%, 5 punti percentuali più bassa della penultima regione). Per l'anno accademico 2015/2016, le tre Università hanno pubblicato graduatorie di merito con la previsione complessiva di un finanziamento di n. 6.898 borse di studio per un importo complessivo pari ad euro 21.819.371,44, riuscendo a coprire richieste per euro 10.669.406, 64, poco meno della metà del fabbisogno.

L'attrattività del sistema universitario regionale è legata sicuramente alla sua offerta didattica, ma nello stesso tempo è strettamente correlata sia all'offerta di strutture, strumenti e servizi di qualità agli studenti che alla possibilità per gli studenti in condizione economica svantaggiata e aventi requisiti di merito, inclusi gli studenti con disabilità, di accedere all'istruzione universitaria.

In questa accezione, accanto al miglioramento dei percorsi universitari offerti dagli atenei regionali e agli interventi incentrati sul potenziamento e miglioramento delle dotazioni strutturali e tecnologiche e dei servizi agli studenti, è necessario promuovere azioni finalizzate ad incrementare la quota di studenti universitari calabresi, fruitori di contributi in denaro per determinare un riequilibrio territoriale delle opportunità di studio, anche in conseguenza delle modifiche ai metodi di calcolo dell'ISEE.

Si evidenzia, a questo proposito, che il grado di qualità del sistema di istruzione e formazione, inteso in termini sia di partecipazione che di competenze, ha un forte impatto sui rendimenti privati

e sul rendimento sociale e, quindi, sulle prospettive di reddito e di occupabilità, sulla produttività, sulla criminalità e sulle condizioni di legalità del territorio, sulla partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale ad ai processi di sviluppo.

Un sistema di formazione di elevata qualità, in grado di fornire ai giovani le competenze necessarie più qualificanti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in continua evoluzione, rappresenta una delle priorità per realizzare una crescita più stabile e duratura e creare nuovi posti di lavoro in Calabria.

Data l'analisi delle criticità emerse, le politiche intraprese nella programmazione 2014/2020 sono state finalizzate proprio all'innalzamento dei livelli di partecipazione e di successo formativo, al sostegno della formazione di eccellenza, al rafforzamento della ricerca scientifica, alla valorizzazione del trasferimento tecnologico, all'internazionalizzazione e attrazione internazionale. A partire dall'anno 2016 la Regione Calabria, in accordo con gli Atenei del territorio mediante convenzioni, ha attivato una prima serie di interventi, tra cui quello relativo al cofinanziamento delle borse di studio con i fondi POR 2014/2020 a valere sull'azione 10.5.2, per un impegno finanziario complessivo di circa euro 7.000.000,00, che ha fatto registrare un notevole incremento della percentuale di borse erogate agli studenti. Un incremento che ha permesso di ottenere dal MIUR un contestuale aumento delle somme del Fondo Integrativo Statale a beneficio del territorio calabrese, che è passato dall'assegnazione di euro 6.786.845,61 nel 2015 ad euro 12.919.684,78 nel 2017, permettendo così il riallineamento della Calabria con le altre Regioni, sia in termini quantitativi che qualitativi.

3. Finalità del documento

Premesso che dall' A.A. 2015/2016 nell'ambito dell'Azione 10.5.2 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" del Programma Operativo Regionale FESR/FSE 2014-2020 questa Amministrazione ha inteso attivare una misura aggiuntiva per l'erogazione di borse finalizzata a sostenere il diritto allo studio degli studenti iscritti in una delle quattro Università statali calabresi o presso i corsi delle Istituzioni AFAM che per carenza di risorse non hanno beneficiato delle borse di studio rese disponibili a seguito degli specifici bandi.

Considerato che le borse di studio vengono attribuite a seguito di pubblico concorso annuale nel rispetto degli atti programmatori del DPCM del 9 aprile 2001 e del D.Lgs n.68/2012, al fine di garantire l'estensione di specifiche azioni di supporto economico finalizzate al diritto allo studio la Regione Calabria intende attivare anche per l'A.A 2018/2019 misure per ampliare la platea di destinatari in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia implementando la dotazione finanziaria attribuita dalla normativa vigente agli Atenei per il finanziamento di borse di studio universitarie; i destinatari della misura sono gli studenti che si trovino nelle condizioni di reddito e di merito fissate dalla normativa statale e regionale; a tale scopo si ritiene opportuno condividere, attraverso le presenti linee guida operative, uno schema di bando al quale i singoli atenei dovranno adeguarsi per poter accedere al cofinanziamento regionale.

4. Dotazione finanziaria

L'attuazione dell'Azione per l'erogazione di borse di studio a studenti in condizione economica svantaggiata e aventi requisiti di merito, inclusi gli studenti con disabilità, per l'accesso

all'istruzione universitaria e per determinare un riequilibrio territoriale delle opportunità di studio trova la sua copertura finanziaria nel POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 e nel PAC 2014-2020-Asse 12 Azione 10.5.2 "Borse di Studio e Azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" per un importo complessivo pari a euro 4.486.399,10 di cui € 1.486.399,10 del POR Calabria e € 3.000.000,00 del PAC.

5. Suddivisione delle risorse per ateneo

L'individuazione del criterio di assegnazione degli importi ai singoli atenei terrà conto dell'incidenza percentuale della popolazione studentesca relativa all'anno accademico 2016-2017 per come esplicitato nella seguente tabella:

Università	Popolazione studentesca	% popolazione studentesca	Risorse Borse di studio	Quota POR Calabria FSE	Quota PAC
Università della Calabria (CS)	25.487	60%	2.691.839,47	891.839,47	1.800.000
Università degli Studi Magna Graecia (CZ)	10.008	24%	1.076.735,78	356.735,78	720.000
Università degli Studi Mediterranea (RC)	5.824	14%	628.095,87	208.095,87	420.000
Università per stranieri Dante Alighieri (RC)	938	2%	89.727,98	29.727,98	60.000
Totali	42.257	100%	4.486.399,1	1.486.399,1	3.000.000

6. Beneficiari e Destinatari dell'intervento

I soggetti beneficiari della seguente procedura sono le Università pubbliche calabresi, quali erogatori del servizio di diritto allo studio:

- Università della Calabria di Rende
- Università Magna Graecia di Catanzaro
- Università Mediterranea di Reggio Calabria
- Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria

Per essere ammessi al contributo occorrerà essere in possesso dei requisiti relativi al merito e alla condizione economica previsti dalla normativa nazionale di riferimento in materia di uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari².

I benefici messi a concorso sono destinati agli studenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente regolarmente iscritti, per l'anno accademico 2018/2019, presso una delle Università pubbliche e le istituzioni AFAM calabresi.

7. Tipologia intervento finanziabile, requisiti economici e massimale di spesa

² DPCM 9 aprile 2001 art. 5-6

L'assegnazione dei benefici connessi al diritto allo studio prevede:

- Borse di studio
- Servizio alloggio (laddove l'ateneo renda disponibile il servizio)
- Servizio mensa (laddove l'ateneo renda disponibile il servizio)

Le borse di studio ed i servizi erogati dalle Università calabresi sono assegnati per concorso, attraverso graduatorie elaborate con criteri che tengono conto dei requisiti posseduti dallo studente (reddito e patrimonio, natura ed estensione del nucleo familiare, merito, residenza), più avanti specificati, e dell'eventuale condizione di disabilità, ai sensi del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 e, in via transitoria, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. del 9 Aprile 2001 in materia di uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari.

In particolare per l'A.A. 2018/2019 lo schema di bando allegato (Allegato C) alle presenti linee guida individua standard minimi da prevedere all'interno dei singoli bandi di concorso per l'accesso ai benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, mantenimento dei benefici, classificazione degli studenti in base alla residenza, importi delle borse studio, etc.), che gli atenei dovranno adottare con l'obiettivo di rendere pienamente coerenti gli interventi con l'azione 10.5.2 "Borse di Studio e Azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" del POR Calabria 2014/2020 e del PAC Calabria 2014/2020".

Tipologia di intervento finanziabile

Tutti gli elementi sotto richiamati saranno oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione regionale finalizzata a verificare l'adeguamento agli elementi minimi di partecipazione e mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti destinatari degli interventi.

Nel rispetto del DPCM del 9 aprile 2001 che sancisce la possibilità per gli atenei di dotarsi di autonome modalità organizzative per determinare i requisiti di ammissione e criteri per la definizione delle graduatorie, la Regione ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto, a tal fine, individua i seguenti standard minimi che caratterizzano lo schema unico di bando dei quali gli atenei dovranno tener conto nella predisposizione dei propri bandi di concorso.

Requisiti economici degli studenti per l'ammissione al bando

A norma del D.M. n. 248 del 27 marzo 2018 sull' "Aggiornamento soglie ISEE-ISPE per l'a.a. 2018/2019", gli importi sono:

- ISEE limite minimo euro 15.748,78 e limite massimo non superiore a € 23.253,00;
- ISPE limite minimo euro 27.560,39 e limite massimo non superiore a € 50.550,00.

Importi di Borsa di Studio

Il Decreto Ministeriale n. 218 del 15 marzo 2018, recante "Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2018/2019" per effetto della variazione dell'indice generale

dell'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente al valore del +1,1%, aggiorna gli importi minimi secondo la classificazione di seguito riportata:

- Studenti fuori sede: euro 5.174,66;
- Studenti pendolari: euro 2.852,71;
- Studenti in sede: euro 1.950,44.

Ai sensi del D.P.C.M. del 9 Aprile 2001 l'importo della Borsa di Studio è diversificato in base alla tipologia (in sede, fuori sede o pendolare), alle condizioni economiche e di merito dello studente.

Gli importi sopra richiamati sono da intendersi come importi massimi di borsa per tutti gli atenei; gli importi di cui sopra possono essere modificati in diminuzione in funzione dell'appartenenza a determinate fasce di reddito e al mancato utilizzo della componente di servizio della stessa borsa di studio; pertanto, laddove si ravvisassero tali elementi, gli importi suddetti sono decurtati per un massimo di euro 1.960 per il costo dell'alloggio e per un massimo di euro 784 per il costo del vitto sulla base dell'applicazione del Coefficiente di Rivalutazione monetaria Istat³.

Individuazione dei destinatari

Le Università, beneficiarie dell'azione di cui alle presenti linee guida, al fine di garantire l'omogeneità degli interventi sul territorio calabrese, dovranno attenersi al rispetto delle seguenti classificazioni riferite ai destinatari:

Residenza

- Sono considerati "studenti in sede" gli studenti che abbiano la residenza anagrafica nel Comune sede del corso di studi;
- Gli "studenti fuori sede" sono gli studenti con residenza anagrafica pari o superiore ai 50 Km dalla sede del corso di studi ovvero residenti in un luogo distante dalla sede del corso frequentato e che per tale motivo prendono alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a 10 mesi;
- Sono considerati "studenti pendolari" gli studenti che non rientrano tra quelli precedentemente indicati. Le Università, fermo restando il vincolo chilometrico (< 50 Km), possono individuare nel bando un elenco di Comuni che rientrino nel requisito richiesto, anche nel caso in cui siano presenti sul proprio territorio di competenza sedi didattiche distaccate.

Reddito

Gli importi dell'ISEE e dell'ISPE dello studente richiedente i benefici, ai sensi del D.M. n. 248 del 27.03.2018 non devono superare le soglie di seguito riportate:

ISEE euro 23.253,00

ISPE euro 50.550,00

Gli studenti, in sede di acquisizione dell'ISEE/ISPE dovranno produrre obbligatoriamente anche la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) sottoscritta e valida per le prestazioni per il Diritto allo

³ Fonte Istat, <http://rivaluta.istat.it/Rivaluta/>

Studio Universitario, in applicazione dell'art. 8 del D.P.C.M. 159/2013.

Le fasce reddituali individuate per l'attribuzione dei benefici relativamente all'a.a. 2018/2019 sono quelle sotto richiamate:

FASCIA ISEE		IMPORTO DELLA BORSA		
		STUDENTE FUORI SEDE	STUDENTE PENDOLARE	STUDENTE IN SEDE
FASCIA A (INTERA)	<=15.502,00	€ 5.174,66	€ 2.852,71	€ 1.950,44
FASCIA B (PARZIALMENTE RIDOTTA)	>15.502,00 <= 19.377,50	€ 4.901,33	€ 2.368,36	€ 1.462,83
FASCIA C (RIDOTTA)	> 19.377,50 <=23.253,00	€ 4.628,00	€ 1.884,00	€ 975,22

Gli importi monetari di borsa di studio sono quelli di seguito riportati e sono da intendersi come importi forfettari non modificabili.

	IMPORTO FISSO DELLA BORSA MONETARIA		
	FASCIA A (INTERA)	FASCIA B (PARZIALMENTE RIDOTTA)	FASCIA C (RIDOTTA)
STUDENTE FUORI SEDE	€ 1.646,66	€ 1.373,33	€ 1.100,00
STUDENTE PENDOLARE	€ 2.068,71	€ 1.584,36	€ 1.100,00
STUDENTE IN SEDE	€ 1.950,44	€ 1.462,83	€ 975,22

Merito

Lo studente del primo anno partecipa al concorso ed ottiene la prima rata della borsa di studio, se beneficiario, solo sulla base dei requisiti economici.

Per ottenere la seconda rata della borsa di studio deve conseguire almeno 20 crediti entro il 30 novembre 2019. Qualora lo studente non raggiunga la soglia dei 20 crediti entro il 30 novembre 2019 è tenuto alla restituzione della quota in denaro ed al pagamento dei servizi fruiti oltre alla tassa ed i contributi previsti per l'immatricolazione.

Lo studente degli anni successivi al primo deve aver acquisito complessivamente, alla data del 10 agosto 2018, il numero di crediti indicati nella seguente tabella:

REQUISITI DI MERITO PER LA BORSA DI STUDIO						
CORSI DI STUDIO	ANNO DI ISCRIZIONE A.A. 2018/2019					
	II	III	IV	V	VI	VII
	CREDITI RICHIESTI AL 10 AGOSTO 2018					
LAUREA TRIENNALE	25	80	135*			
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	25	80	135	190	245*	300**

LAUREA MAGISTRALE BIENNALE	25	80*				
----------------------------	----	-----	--	--	--	--

* semestre aggiuntivo per i corsi di cinque/complessivo per i corsi di sei anni

** semestre aggiuntivo per i corsi di sei anni

È comunque prevista la possibilità per gli Atenei, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del DPCM 09.04.2001, di innalzare i limiti di merito minimi "per gli interventi di rispettiva competenza, in misura non superiore al venticinque per cento per i corsi ad accesso programmato, ai sensi della legge 2 agosto 1999, n. 264, articoli 1 e 2, o dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università non statali legalmente riconosciute".

Studenti con disabilità

Lo studente con disabilità e invalidità non inferiore al 66%, fermo restando i requisiti previsti per gli altri studenti, concorre ai benefici per una durata di nove semestri per i corsi di laurea triennale, di sette semestri per i corsi di laurea magistrale biennale e di 15 semestri per i corsi magistrali a ciclo unico. Allo studente iscritto al primo anno con invalidità non inferiore al 66% non si applica la condizione del raggiungimento di un numero minimo di crediti da acquisire per percepire la seconda rata della borsa, salvo la rinuncia agli studi nello stesso anno accademico.

I requisiti di merito per l'ottenimento della borsa negli anni gli anni successivi al primo sono i seguenti:

REQUISITI DI MERITO PER LA BORSA DI STUDIO (studenti con disabilità e invalidità non inferiore al 66%)							
CORSO DI STUDIO	ANNO DI ISCRIZIONE A.A. 2018/2019						
	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
	Crediti RICHIESTI AL 10 AGOSTO 2018						
LAUREA TRIENNALE	19	50	85	120*			
LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	19	50	85	120	155	190	225*
LAUREA MAGISTRALE BIENNALE	24	56	92*				

* semestre aggiuntivo

Tempistica

La scadenza prevista per l'adozione dei bandi da parte delle Università è fissata per il 31 luglio 2018.

8. Metodologia di rendicontazione

Nella Programmazione europea 2014/2020 le regole definite per l'ammissibilità della spesa dei Fondi strutturali hanno rafforzato il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per il finanziamento delle operazioni a valere sui fondi strutturali: in particolare, l'art. 67 del Regolamento

(UE) n.1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento (UE) n.1304/2013, stabiliscono la possibilità di utilizzare diverse opzioni di semplificazione.

Ravvisato che nell'ambito dell'Azione 10.5.2 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" del Programma Operativo Regionale FESR/FSE 2014-2020 è già stata applicata la metodologia di cui alla lettera c) del par. 5, dell'Art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; tenuto conto che il D.D.G. n. 2700 del 13/03/2017 avente ad oggetto l'adozione di una metodologia di semplificazione dei costi di cui al par. 5, lett. C), dell'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 per il finanziamento degli interventi finalizzati alla concessione di borse di studio nell'ambito dell'Azione 10.5.2 del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 ha rinviato per la regolamentazione della concessione delle borse di studio relativamente alle annualità successive agli AA.AA. 2015-2016 e 2016-2017 al DPCM 9 aprile 2001 e s.m.i. e al previsto decreto ministeriale annuale per gli aggiornamenti degli importi delle borse, precisando che l'opzione di semplificazione dei costi di cui al par. 5, lett. C), dell'art. 67 del Regolamento 1303/2013, è applicabile al finanziamento delle borse di studio fino alla concorrenza degli importi stabiliti annualmente a norma dell'art. 9, comma 8 del DPCM 9/4/2001, quali importi massimi finanziabili.

Per l'a.a. 2018-2019, pertanto, gli importi massimi di borsa di studio sono quelli richiamati all'art. 7 delle presenti linee guida e potranno essere determinate in diminuzione tenuto conto della fascia ISEE di appartenenza e della fruizione della componente di servizi.

9. Iter procedurale di approvazione

Le presenti linee guida hanno previsto l'attivazione di uno specifico tavolo di negoziazione tra Regione e università calabresi, avente per oggetto criteri di ripartizione delle risorse. A tale processo ha fatto seguito la formalizzazione da parte della Regione Calabria delle presenti linee guida.

Le fasi successive saranno costituite dal seguente processo:

- invio da parte delle Università degli schemi di bando coerenti con le presenti linee guida per l'ammissione ai concorsi per l'assegnazione dei benefici per il diritto allo studio a.a. 2018-2019;
- valutazione dei predetti schemi di bando;
- approvazione degli schemi di bando e stipula delle convenzioni.

10. Modalità e termini di presentazione della domanda

Per accedere ai contributi previsti dal presente documento i soggetti beneficiari, terminata la fase di concertazione, dovranno predisporre e presentare, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: altaformazione.presidenza@pec.regione.calabria.it entro 10 giorni dalla notifica del decreto di approvazione delle presenti linee guida la documentazione di seguito elencata:

- A) **Nota di trasmissione**, conforme allo schema di cui all'Allegato 1, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ateneo;

- B) **Schema di Bando**, firmato dal Rettore dell'ateneo e corredato dal provvedimento di approvazione del medesimo, secondo le procedure stabilite dal regolamento di ateneo.

11. Criteri di valutazione, priorità e relativi punteggi

Le presenti linee guida prevedono un procedimento valutativo che verifichi la coerenza formale e sostanziale dello schema di bando presentato dagli atenei calabresi beneficiari dell'intervento rispetto alle presenti linee guida e alla normativa di riferimento.

Gli avvisi saranno valutati in osservanza di quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza a seguito dell'apertura di apposita procedura scritta conclusasi positivamente il 4 aprile 2016.

Con riferimento all'ammissibilità formale, le domande pervenute sono ritenute ammissibili alla valutazione se rispettano le seguenti condizioni:

- a) pervenute entro i termini indicati al punto 10 delle linee guida;
- b) presentate da soggetto ammissibile come da punto 6;
- c) compilate sul previsto modello allegato A – Nota di trasmissione;
- d) inviate con le modalità indicate al punto 10;
- e) complete dei documenti richiesti;
- f) debitamente sottoscritte in formato digitale dal Legale Rappresentante dell'ente proponente;

La verifica di ammissibilità sarà effettuata secondo lo schema seguente:

Requisito	Documento	Presente		Ammissibilità		Note
		SI	NO	SI	NO	

12. Valutazione degli schemi di Bando

Gli avvisi predisposti dai singoli atenei saranno valutati in conformità a quanto stabilito nell'allegato 11 dei Criteri di Selezione delle Operazioni relativo all'Asse 8 "Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità" dell'Asse 10 "Inclusione sociale FSE", dell'Asse 12 "Istruzione e Formazione FSE" e dell'Asse 13 "Capacità Istituzionale".

La valutazione delle domande verrà effettuata da una commissione di valutazione nominata con Decreto del Dirigente generale del Dipartimento Presidenza, secondo i criteri della DGR n. 84 del 17 marzo 2017. Ciascun componente della Commissione di valutazione dovrà rendere dichiarazione di assenza di cause ostative/conflitti di interesse come da allegato 1 alla DGR n. 84 del 17 marzo 2017.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei criteri di valutazione sotto elencati è di 100 punti. Al fine di garantire uno standard minimo di qualità saranno ammesse a finanziamento solo quelle proposte di bando che in fase di valutazione avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Tali criteri sono individuati in riferimento ai criteri di selezione previsti dal POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 e conformemente agli elementi previsti dalle presenti Linee Guida al fine di individuare standard minimi all'interno dei rispettivi avvisi che regolamentino l'accesso ai benefici concessi da ciascun ateneo agli studenti potenzialmente beneficiari.

Criteri di valutazione degli schemi di Bando

Area di Valutazione	Parametri	Punteggio Max
A. Finalità dell'avviso e coerenza con l'azione del POR (max 25 punti)	A.1 - Corrispondenza tra finalità del modello di bando e le presenti linee guida in coerenza con l'azione 10.5.2 del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 2020 e del PAC Calabria 2014-2020	25
B. Qualità progettuale dello schema di bando rispetto alle presenti linee guida (max 35 punti)	B.1 – Grado di coerenza dei requisiti di merito per l'accesso ai benefici previsti dalla normativa nazionale	5
	B.2 – Livello di chiarezza e dettaglio degli schemi di bando.	5
	B.3 – Coerenza degli importi di borsa di studio individuati dalla normativa nazionale quali importi massimi finanziabili	5
	B.4 – Descrizione della metodologia di quantificazione della componente dei servizi previsti dalle linee guida (laddove l'ateneo prevede l'erogazione di servizi)	5
	B.5 – Qualità del piano di monitoraggio delle attività.	5
	B.6 – Adeguamento tempistica ai sensi dell'art. 7 delle linee guida	5
	B.7 - Modalità di lancio, pubblicizzazione, valorizzazione dell'intervento.	5
C. Innovatività della proposta rispetto ai requisiti richiamati nelle linee guida (max 20 punti)	C.1 – Modalità e metodologie di individuazione dei destinatari degli interventi	10
	C.2 – Grado di coerenza dei requisiti economici per l'accesso al bando previsti al punto 7 delle linee guida	10
D. Pari opportunità e non discriminazione (max 10 punti)	D.1 – Contributo alla promozione della dimensione di genere.	5
	D.2 - Attuazione del principio di non discriminazione e metodologie adottate per garantire l'accesso per gli studenti con disabilità.	5
E. Criteri premiali (max 10 punti)	E.1 – previsione di azioni mirate per studenti residenti in specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale.	5
	E.2 – Rispetto della tempistica prevista dalla normativa nazionale di riferimento	5

L'Ufficio regionale competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di valutazione. Detto ufficio provvederà a redigere appositi verbali nell'ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell'attività di valutazione.

Dei risultati della valutazione verrà data pubblicità sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria.

13. Modalità di attuazione

Le singole Università potranno pubblicare i bandi di concorso per l'assegnazione delle borse di studio dopo la condivisione con il Settore Alta Formazione e Università delle presenti linee guida, come di seguito specificato.

14. Stipula convenzione

L'intervento viene attuato attraverso una convenzione sottoscritta dalla Regione con ciascuna università. La convenzione, insieme alle presenti Linee Guida, prevede tra l'altro:

- l'attuazione dell'intervento nel rispetto della normativa ministeriale vigente in materia di borse di studio, dei regolamenti comunitari e delle norme nazionali per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- gli obblighi di monitoraggio e tenuta di documenti che le università devono rispettare, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari e dal sistema di gestione e controllo del POR Calabria FESR FSE 2014- 2020 e sull'Obiettivo Specifico 10.5 del PAC 2014-2020;
- la modalità di trasferimento dei fondi alle università;
- la modalità di rendicontazione delle spese, secondo lo schema di rendicontazione previsto dal Settore Alta Formazione e Università, allegato alla convenzione stessa, in formato elettronico;
- gli obblighi in tema di informazione e pubblicità del cofinanziamento del FSE verso i beneficiari e i cittadini.
- la trasmissione, attraverso il sistema informativo SIURP, di tutte le informazioni e della documentazione giustificativa della spesa relativi alle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo; il trattamento delle domande di rimborso avverrà esclusivamente attraverso lo scambio elettronico dei dati e dei documenti amministrativi e contabili a corredo. A tal fine le Università dovranno indicare un referente responsabile per il caricamento dei dati sul SIURP.

Dopo la sottoscrizione della convenzione, ciascuna Università provvede a:

- effettuare le procedure di selezione seguendo la normativa ministeriale vigente e secondo quanto fissato dalla convenzione e dalle presenti Linee Guida;
- comunicare l'esito della selezione alla Regione Calabria.

Nell'emanare i bandi per l'assegnazione delle borse di studio le Università si impegnano sin da subito al rispetto:

- della normativa ministeriale vigente in materia di borse di studio,
- dei regolamenti comunitari, delle norme nazionali per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo,
- di tutte le procedure previste nel POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e sull'Obiettivo Specifico 10.5 del PAC 2014-2020;

- di tutte le indicazioni di modifica formale e sostanziale eventualmente segnalate dalla commissione di valutazione che ha analizzato ed eventualmente approvato lo schema di bando trasmesso nelle modalità di cui all'art. 10 punto B).

15. Monitoraggio

Per quanto riguarda gli obblighi di monitoraggio delle azioni, ciascun Ateneo dovrà trasmettere:

- report di monitoraggio fisico con espressa segnalazione di revoche e rinunce;
- un report annuale di rendicontazione finanziaria relativo al totale delle spese sostenute.
- i dati di monitoraggio fisico e finanziario secondo le modalità e la tempistica previste dal sistema di monitoraggio del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e sull'Obiettivo Specifico 10.5 del PAC 2014-2020.

16. Obblighi di comunicazione

Ciascun beneficiario dovrà avviare le azioni di comunicazione richieste dalla Commissione Europea nel Regolamento (UE) n.1303/2013, Allegato XII e nel Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 rispettando gli obblighi di comunicazione per come indicati nelle linee guida per le azioni di comunicazione disponibili sul sito tematico "CalabriaEuropa" della Regione Calabria.

Allegato 1 alle linee guida

Modello Nota di trasmissione

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Presidenza

Settore Alta Formazione e Università

Cittadella Regionale - Località Germaneto

88100 CATANZARO

Oggetto: Trasmissione schema di bando - Linee guida per il cofinanziamento degli avvisi delle Università per l'erogazione di borse di studio A.A. 2018/2019 a valere su POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 e PAC 2014-2020 Asse 12 Azione 10.5.2.

Il Sottoscritto _____ nella qualità di Rettore e Legale Rappresentante dell'Università _____ con sede in _____ via _____ comune di _____ (prov. ____) con la presente nota trasmette in allegato:

- lo schema di bando redatto in conformità a quanto previsto con le Linee guida per il cofinanziamento degli avvisi delle Università per l'erogazione di borse di studio A.A. 2018/2019 a valere sull'azione 10.5.2 "Borse di Studio e Azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" a valere sul POR Calabria FESR /FSE2014/2020 e PAC 2014/2020;
- la delibera di approvazione dello schema medesimo secondo le procedure previste dall'ateneo.

A tal fine, ai sensi del DPR 445/00, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa che regola il finanziamento delle suddette azioni a valere sui fondi SIE e in particolare delle disposizioni del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 che sono integralmente accettate;

si impegna

- a rispettare i termini previsti per l'adozione dei bandi da parte dell'Ateneo, fissata per il 31 luglio 2018.

si impegna, altresì

anche nel caso in cui il bando destinato agli studenti venga emanato in anticipo rispetto alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dalla firma della convenzione (ai sensi di quanto previsto dalle citate Linee Guida art. 10) con la Regione Calabria:

- al rispetto della normativa ministeriale vigente in materia di borse di studio,

- dei regolamenti comunitari, delle norme nazionali per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo,
- di tutte le procedure previste nel POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 e PAC 2014-2020;
- di tutte le indicazioni di modifica formale e sostanziale eventualmente segnalate dalla commissione di valutazione che ha analizzato ed eventualmente approvato lo schema di bando trasmesso nelle modalità di cui all'art. 10 punto B) delle citate Linee guida.

Allega documento di riconoscimento in corso di validità.

_____, Lì ____/____/____

Firmato digitalmente
